



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Dipartimento di Matematica  
Corso di Laurea Magistrale in Matematica Applicata

Rielaborazione degli appunti del corso di

## **Analisi di Sequenza Dati**

Simmaco Di Lillo  
[dsimmaco@gmail.com](mailto:dsimmaco@gmail.com)

a.a. 21-22

### **Introduzione**

Queste note contengono i miei appunti personali presi durante il corso di "Analisi di sequenza dati" del Prof. C. Cammarota e dunque non sono dispense ufficiali del corso.

Nelle note potrebbero essere presenti typo o errori, per qualsiasi segnalazione scrivetemi un'e-mail a [dsimmaco@gmail.com](mailto:dsimmaco@gmail.com), la versione aggiornata verrà caricata sul mio [sito](#)

# Indice

<b>1</b>	<b>Lezione del 7 Marzo</b>	<b>3</b>
1.1	Stima dei parametri di una distribuzione normale . . . . .	3
1.1.1	Stima di $m$ data $\sigma$ . . . . .	3
1.1.2	Stima di $\sigma$ nota $m$ . . . . .	3
1.1.3	Stima di $\sigma^2$ con $m$ non noto . . . . .	4
1.1.4	Stima di $m$ . . . . .	4
1.2	Test di significatività . . . . .	5
<b>2</b>	<b>Lezione del 14 Marzo</b>	<b>6</b>
2.1	Regressione lineare . . . . .	6
2.1.1	Metodo dei minimi quadrati . . . . .	6
<b>3</b>	<b>Lezione del 21 Marzo</b>	<b>9</b>
3.1	Predizione . . . . .	10
3.2	Applicazioni alle serie temporali . . . . .	12
<b>4</b>	<b>Lezione del 28 Marzo</b>	<b>13</b>
4.1	LEZIONE MANCANTE . . . . .	13
<b>5</b>	<b>Lezione del 4 Aprile</b>	<b>14</b>
5.1	Media mobile . . . . .	14
5.2	Stabilizzazione della varianza . . . . .	17
<b>6</b>	<b>Lezione del 11 Aprile</b>	<b>18</b>
6.1	Predizione del valore di una serie stazionaria con l'autocovarianza . . . . .	20
6.2	Processi ARIMA . . . . .	21
6.2.1	Processi Autoregressive . . . . .	21
<b>7</b>	<b>Lezione del 2 Maggio</b>	<b>22</b>
7.1	Processi a media mobile . . . . .	23
7.2	Processi ARMA . . . . .	24
<b>8</b>	<b>Lezione del 9 Maggio</b>	<b>26</b>
8.1	Stima dei parametri . . . . .	28
<b>9</b>	<b>Lezione del 16 Maggio</b>	<b>29</b>
9.1	Analisi spettrale . . . . .	29
<b>10</b>	<b>Lezione del 23 Maggio</b>	<b>32</b>

# 1 Lezione del 7 Marzo

**Definizione 1.1.** Sia  $F$  la funzione di ripartizione di una variabile aleatoria continua  $X$ . Il **quantile** è la funzione inversa di  $F$

**Definizione 1.2.** Date due distribuzioni empiriche il comando `qqplot`

- crea un griglia di valori nell'intervallo 0.1
- Trova i quantili corrispondenti per entrambe le distribuzioni
- Disegna nel piano cartesiano le coppie di punti

*Osservazione 1.* Più i punti sono allineati con la bisettrice del primo e terzo quadrante più le due distribuzioni coincidono

*Osservazione 2.* Data una distribuzione empirica il comando `qqnorm` calcola media e deviazione standard della distribuzione empirica. Confronta la distribuzione empirica con una gaussiana di stessa media e deviazione standard.

## 1.1 Stima dei parametri di una distribuzione normale

Sia  $X \sim \mathcal{N}(m, \sigma^2)$  e sia  $X_1, \dots, X_n$  un campione casuale estratto da  $X$

### 1.1.1 Stima di $m$ data $\sigma$

Supponiamo  $\sigma = \sigma_0$  noto. Lo stimatore

$$\bar{X}_n = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n X_i$$

è corretto di varianza  $\frac{\sigma^2}{n}$ .

Poichè  $\sqrt{n} \frac{\bar{X}_n - m}{\sigma_0}$  è una normale standard si ha

$$1 - \alpha = \mathbb{P} \left( -z_{1-\frac{\alpha}{2}} < \sqrt{n} \frac{\bar{X}_n - m}{\sigma_0} < z_{1-\frac{\alpha}{2}} \right) = \mathbb{P} \left( X - \frac{\sigma_0}{\sqrt{n}} z_{1-\frac{\alpha}{2}} < m < X + \frac{\sigma_0}{\sqrt{n}} z_{1-\frac{\alpha}{2}} \right)$$

dunque

$$\left( X - \frac{\sigma_0}{\sqrt{n}} z_{1-\frac{\alpha}{2}}, X + \frac{\sigma_0}{\sqrt{n}} z_{1-\frac{\alpha}{2}} \right)$$

è un intervallo di confidenza per  $m$  noto  $\sigma_0$  di livello  $1 - \alpha$

*Osservazione 3.* Se  $\alpha = 0,005$  allora  $z_{1-\frac{\alpha}{2}} = 1,96 \approx 2$

### 1.1.2 Stima di $\sigma$ nota $m$

Supponiamo  $m = m_0$  nota. Consideriamo lo stimatore

$$S_n^2 = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n (X_i - m_0)^2$$

Ora

$$\frac{X_i - m}{\sigma} \sim \mathcal{N}(0, 1) \quad \Rightarrow \quad X_i - m = \sigma Z_i \text{ con } Z_1, \dots, Z_n \sim \mathcal{N}(0, 1) \text{ i.i.d}$$

dunque

$$S_n^2 = \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n \sigma^2 Z_i^2 = \frac{\sigma^2}{n} \chi^2(n)$$

Poichè  $\mathbb{E}[\chi^2(n)] = \sum_{i=1}^n \mathbb{E}[Z_i^2] = n S_n^2$  è uno stimatore corretto di  $\sigma^2$ .

$$1 - \alpha = \mathbb{P}\left(\chi_{n, \frac{\alpha}{2}}^2 < \frac{n}{\sigma^2} S_n^2 < \chi_{n, 1 - \frac{\alpha}{2}}^2\right) = \mathbb{P}\left(\frac{n}{\chi_{n, 1 - \frac{\alpha}{2}}^2} S_n^2 < \sigma^2 < \frac{n}{\chi_{n, \frac{\alpha}{2}}^2} S_n^2\right)$$

dunque

$$\left(\frac{n}{\chi_{n, 1 - \frac{\alpha}{2}}^2} S_n^2, \frac{n}{\chi_{n, \frac{\alpha}{2}}^2} S_n^2\right)$$

è un intervallo di confidenza per  $\sigma^2$  noto  $m$  di livello  $1 - \alpha$

### 1.1.3 Stima di $\sigma^2$ con $m$ non noto

Consideriamo lo stimatore

$$S_n^2 = \frac{1}{n-1} \sum_{i=1}^n (X_i - \bar{X}_n)^2$$

Chiamiamo  $V_i = X_i - m$  si ha  $\mathbb{E}[V_i] = 0$  e

$$X_i - \bar{X}_n = V_i + m - \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n (V_i + m) = V_i + \frac{1}{n} \sum_{i=1}^n V_i$$

Da cui

$$S_n^2 = \frac{1}{n-1} \sum_{i=1}^n \left(V_i - \frac{1}{n} \sum_{j=1}^n V_j\right)^2 = \frac{1}{n-1} \sum_i \left(V_i^2 - \frac{2}{n} V_i \sum_j V_j + \frac{1}{n^2} \sum_{j,k} V_j V_k\right)$$

Ora sfruttando l'indipendenza di  $V_i, V_j$  per  $i \neq j$  e poichè le  $V_i$  hanno media nulla, otteniamo

$$\mathbb{E}[S_n^2] = \frac{1}{n-1} \sum_i \left(\sigma^2 - \frac{2}{n} \sigma^2 + \frac{1}{n^2} n \sigma^2\right) = \sigma^2$$

Dal teorema di Cochran si dimostra il seguente

**Corollario 1.1.**

$$S_n^2 \sim \frac{\sigma^2}{n-1} \chi^2(n-1)$$

da cui con calcoli analoghi al caso di  $m$  nota otteniamo

$$\left(\frac{n-1}{\chi_{n-1, 1 - \frac{\alpha}{2}}^2} S_n^2, \frac{n-1}{\chi_{n-1, \frac{\alpha}{2}}^2} S_n^2\right)$$

è un intervallo di confidenza per  $\sigma^2$  di livello  $1 - \alpha$

### 1.1.4 Stima di $m$

Consideriamo lo stimatore

$$T = \frac{\bar{X}_n - m}{\sqrt{\frac{S_n^2}{n}}} \sim \sqrt{n} \frac{\bar{X}_n - m}{\sqrt{\frac{\sigma^2}{n-1} \chi^2(n-1)}} = \frac{\bar{X}_n - m}{\frac{\sigma}{\sqrt{n}}} \frac{1}{\sqrt{\frac{\chi^2(n-1)}{n-1}}} \sim t(n-1)$$

Dunque

$$\left(\bar{X}_n - \frac{t_{n-1, 1 - \frac{\alpha}{2}}}{\sqrt{n}} S_n, \bar{X}_n + \frac{t_{n-1, 1 - \frac{\alpha}{2}}}{\sqrt{n}} S_n\right)$$

è un intervallo di confidenza per  $m$  di livello  $1 - \alpha$

## 1.2 Test di significatività

Consideriamo un'ipotesi base  $H_0$  che per motivi storici prende il nome di ipotesi nulla. Tale ipotesi, di solito, è di tipo semplificativo e conservativo (deve mantenere lo “status quo”: ci vuole una forte evidenza per rigettare la situazione attuale).

Fissato un valore soglia  $\alpha$ , una classe di test si compone delle seguenti fasi:

- Si costruisce un indicatore detto statistica del test
- Si stabilisce la distribuzione della statistica in  $H_0$
- Si confronta il valore empirico osservato  $T$  con la distribuzione. Se il valore appartiene ad una certa regione (che dipende da  $\alpha$ ) si rifiuta l'ipotesi nulla.

**Definizione 1.3.** Il  $p$ -value è il più piccolo valore di  $\alpha$  per cui i dati campionari consentono di rifiutare l'ipotesi nulla.

**Esempio 1.2** (Test di comparazione tra le medie di due campioni). Siano  $X_i \sim \mathcal{N}(m_X, \sigma_X^2)$   $n$  v.a. i.i.d e  $Y_i \sim \mathcal{N}(m_Y, \sigma_Y^2)$   $m$  v.a. i.i.d.

Cerchiamo un test per l'ipotesi nulla  $H_0 : m_X = m_Y$ .

Definiamo la varianza raggruppata come

$$S_p^2 = \frac{(n-1)S_X^2 + (m-1)S_Y^2}{n+m-2}$$

allora la statistica test

$$T = \frac{\bar{X} - \bar{Y}}{S_p \sqrt{\frac{1}{n} + \frac{1}{m}}}$$

è distribuita come  $t(n+m-2)$ . Il test è dunque rifiuto se  $|T| > t_{n+m-2, 1-\frac{\alpha}{2}}$

## 2 Lezione del 14 Marzo

**Definizione 2.1.** Un **dataframe** è una tabella di dati dove

- le righe sono le unità di campionamento
- le colonne sono le grandezze misurate (osservate)

### 2.1 Regressione lineare

Lo scopo del modello lineare è quello di stimare una variabile dipendente detta target usando delle variabili indipendenti detti predittori o covariate.

Fissiamo la notazione

- $y$  è la variabile target (colonna di osservazioni)
- $X$  matrice avente per colonne le variabili predittori
- $\omega$  è il rumore
- $\beta$  sono i coefficienti detti parametri

Dunque supponendo  $\omega \sim \mathcal{N}(0, \sigma^2 I)$  con  $\sigma$  incognito cerchiamo  $\beta$  che verifichi

$$y = X\beta + \omega \quad (1)$$

#### 2.1.1 Metodo dei minimi quadrati

Cerco  $\hat{\beta}$  che minimizza  $\|y - X\beta\|^2$  dunque deve valere

$$\begin{aligned} 0 &= \frac{\partial}{\partial \beta_s} \sum_{i=1}^n (y_i - (X\beta)_i)^2 = - \sum_{i=1}^n 2(y_i - (X\beta)_i) \frac{\partial}{\partial \beta_s} (X\beta)_i = \\ &= -2 \sum_{i=1}^n (y_i - (X\beta)_i) \frac{\partial}{\partial \beta_s} \left( \sum_{k=1}^q X_{ik} \beta_k \right) = -2 \sum_{i=1}^n (y_i - (X\beta)_i) X_{is} = \\ &= -2 \sum_{i=1}^n X_{si}^T y_i - X_{si}^T (X\beta)_i = -2 \left( (X^T y)_s - (X^T X \beta)_s \right) \quad \forall s = 1, \dots, q \end{aligned}$$

dunque deve accadere  $X^T y = (X^T X) \beta$  e assumendo  $X^T X$  invertibile otteniamo

$$\hat{\beta} = (X^T X)^{-1} X^T y$$

*Osservazione 4.* La richiesta sull'invertibilità della matrice segue dall'invertibilità di  $X$ . Se non lo fosse potrei non considerare un sottoinsieme di colonne linearmente indipendenti.

**Proposizione 2.1.** Il vettore  $q$ -dimensionale

$$\hat{\beta} \sim \mathcal{N} \left( \beta, \sigma^2 (X^T X)^{-1} \right)$$

dunque è uno stimatore non distorto.

*Dimostrazione.* Usando l'equazione (1) e la definizione di  $\hat{\beta}$  otteniamo

$$\hat{\beta} = (X^T X)^{-1} X^T (X\beta + \omega) = (X^T X)^{-1} X^T X\beta + (X^T X)^{-1} X^T \omega = \beta + (X^T X)^{-1} X^T \omega$$

dunque  $\hat{\beta}$  è una normale di media

$$\mathbb{E} [\hat{\beta}] = \beta + (X^T X)^{-1} X^T \mathbb{E} [\omega] = \beta$$

Ricordando che  $Cov(AZ) = ACov(Z)A^T$  otteniamo

$$\begin{aligned} Cov(\hat{\beta}) &= Cov\left(\beta + (X^T X)^{-1} X^T \omega\right) = Cov\left((X^T X)^{-1} X^T \omega\right) = \\ &= (X^T X)^{-1} X^T \sigma^2 I \left((X^T X)^{-1} X^T\right)^T = \sigma^2 (X^T X)^{-1} X^T X (X^T X)^{-1} = \sigma^2 (X^T X)^{-1} \end{aligned}$$

□

A questo punto, supponendo  $\sigma$  noto abbiamo

$$\frac{\hat{\beta}_j - \beta_j}{\sigma \sqrt{(X^T X)^{-1}_{jj}}} \sim \mathcal{N}(0, 1)$$

e dunque è possibile costruire un intervallo di confidenza per  $\beta_j$  di livello  $1 - \alpha$

**Definizione 2.2.** Il vettore dei **valori predetti** (*fitted values*) è

$$\hat{y} = X\hat{\beta} = X (X^T X)^{-1} X^T y = Hy$$

dove

$$H = X (X^T X)^{-1} X^T$$

prende il nome di **matrice cappello**.

Il vettore dei **residui** è

$$e = y - \hat{y}$$

**Proposizione 2.2** (Proprietà di  $H$ ).

(i)  $H^2 = H$

(ii)  $H$  è simmetrica

(iii)  $Tr(H) = q$

*Dimostrazione.* (i) e (ii) sono semplici manipolazioni algebriche. Per (iii) basta usare il fatto che  $Tr(AB) = Tr(BA)$  quando ha senso scambiare l'ordine di moltiplicazione.

**Lemma 2.3.** Sia  $A$  una matrice deterministica e  $u$  un vettore aleatorio.  $u^t A u$  è una forma quadratica aleatoria e vale

$$\mathbb{E} [u^t A u] = \mathbb{E} [u^t] A \mathbb{E} [u] + tr(AC)$$

dove  $C$  è la matrice di covarianza di  $u$

*Dimostrazione.*

$$\begin{aligned}\mathbb{E} [u^T Au] &= \mathbb{E} \left[ \sum_{i,j} A_{ij} u_i u_j \right] = \sum_{i,j} A_{ij} \mathbb{E} [u_i u_j] = \sum_{i,j} A_{ij} (\mathbb{E} [u_i] \mathbb{E} [u_j] + Cov(u_i, u_j)) = \\ &= \mathbb{E} [u^T] A \mathbb{E} [u] + \sum_{i,j} A_{ij} C_{ij} = \mathbb{E} [u^T] A \mathbb{E} [u] + Tr(AC)\end{aligned}$$

dove l'ultima uguaglianza deriva dalla simmetria della matrice  $C$

$$\sum_{ij} A_{ij} C_{ij} = \sum_{ij} A_{ij} C_{ji} = \sum_i \sum_j A_{ij} C_{ji} = \sum_i (AC)_i = Tr(AC)$$

□

**Proposizione 2.4.** *I marginali  $e_i$  sono normali con media 0 e varianza  $\sigma^2(1 - H_{ii})$  mentre*

$$\mathbb{E} [\|e\|^2] = (n - q)\sigma^2$$

*Dimostrazione.*

$$\mathbb{E} [y - \hat{y}] = \mathbb{E} [X\beta + \omega - X\hat{\beta}] = X\beta - X\beta = 0$$

Per quanto riguarda la covarianza notiamo che  $e = y - Hy$  e dunque

$$Cov(e) = Cov((I - H)y) = (I - H)Cov(y)(I - H)^T = \sigma^2(I - H)^2 = \sigma^2(I - H)$$

dove abbiamo usato l'idenpotenza di  $H$ .

Per la seconda parte:

$$E [\|e\|^2] = \mathbb{E} [\|(I - H)y\|^2] = \mathbb{E} [((I - H)y)^T (I - H)y] = \mathbb{E} [y^T (I - H)^2 y]$$

ora sfruttando l'idenpotenza di  $H$  otteniamo

$$\begin{aligned}E [\|e\|^2] &= \mathbb{E} [y^T (I - H)y] = \mathbb{E} [y^T] (I - H)\mathbb{E} [y] + Tr((I - H)Cov(y)) \\ &= (X\beta)^T (I - H)(X\beta) + \sigma^2 Tr(I - H) = \beta^T X^T X\beta - \beta^T X^T H X\beta + \sigma^2(n - q) = \\ &= \beta^T X^T X\beta - \beta^T X^T \left( X (X^T X)^{-1} X^T \right) X\beta + \sigma^2(n - q) = \\ &= \beta^T X^T X\beta - \beta^T (X^T X) (X^T X)^{-1} X^T X\beta + \sigma^2(n - q) = \sigma^2(n - q)\end{aligned}$$



### 3 Lezione del 21 Marzo

I residui sono definiti come

$$e = y - \hat{y}$$

dove  $\hat{y} = Hy$  sono i "fitted value" e vale

$$e \sim \mathcal{N}(0, \sigma^2(I - H)) \Rightarrow e_i \sim \mathcal{N}(0, \sigma^2(1 - H_{ii}))$$

dunque

$$\frac{e_i}{\sigma\sqrt{1 - H_{ii}}} \sim Z$$

L'analisi dei residui consiste nel verificare che i residui, opportunamente normalizzati, sono distribuiti come una  $Z$ .

Se  $\sigma$  viene stimato da

$$\hat{\sigma} = \frac{1}{n - q} \sum_{i=1}^n (y_i - \hat{y}_i)^2 = \frac{1}{n - q} \|e\|^2$$

allora definiamo gli "studentized residual" come

$$\frac{e_i}{\hat{\sigma}\sqrt{1 - H_{ii}}} \sim t(n - q)$$

dove

- $n$  è il numero di osservazioni e
- $q$  è il numero di predittori

*Osservazione 5.* Se  $n - q > 7$  possiamo approssimare la distribuzione di Student come una normale

*Osservazione 6.* I residui devono essere contenuti tranne eccezionali casi tra  $-3$  e  $3$  ed inoltre devono essere invarianti per cambio di indice.

Andiamo a fare inferenza sui coefficienti di regressione.

Abbiamo provato che

$$\text{Cov}(\hat{\beta}) = \sigma^2 (X^t X)^{-1}$$

dunque

$$\text{st.dev}(\hat{\beta}_j) = \sigma \sqrt{(X^t X)^{-1}_{jj}}$$

e un suo stimatore è

$$\text{st.}\hat{\text{dev}}(\hat{\beta}_j) = \hat{\sigma} \sqrt{(X^t X)^{-1}_{jj}}$$

Il test che voglio condurre ha come ipotesi nulla

$$H_0 : \beta_j = 0$$

ovvero  $\beta_j$  è un finto predittore.

Dunque un intervallo di confidenza per  $\beta_j$  di livello  $1 - \alpha$  è

$$\hat{\beta}_j \pm \text{st.}\hat{\text{dev}}(\hat{\beta}_j) t_{1-\frac{\alpha}{2}, n-q}$$

*Osservazione 7.* Se

$$\hat{\beta}_j > 2\text{st.}\hat{\text{dev}}(\hat{\beta}_j)$$

allora rifiuto l'ipotesi nulla: il valore stimato è significativo. Sotto tale ipotesi 0 non appartiene all'intervallo di confidenza.

**Proposizione 3.1.** *I residui sono ortogonali ai valori fittati*

*Dimostrazione.*

$$e^t \hat{y} = (y - \hat{y})^t \hat{y} = [(I - H)y]^t Hy = y^t (I - H)Hy = y^t (H - H^2) y = 0$$

dove l'ultima uguaglianza segue da  $H^2 = H$

**Corollario 3.2.**

$$\|y\|^2 = \|\hat{y}\|^2 + \|e\|^2$$

### 3.1 Predizione

Supponiamo di avere una nuova osservazione  $x_0$  definiamo

- la predizione della risposta singola come

$$y_0 = x_0^t \hat{\beta} + \omega_0$$

dove  $\omega_0$  è un nuove termine di rumore

- la predizione della risposta media come

$$\hat{y}_0 = x_0^t \hat{\beta}$$

Notiamo che vale

$$E[y_0] = x_0^t \beta$$

$$Var(y_0) = Var(x_0^t \hat{\beta}) + Var(\omega_0) = x_0^T Cov(\hat{\beta}) x_0 + \sigma^2 = x_0^t \sigma^2 (X^t X)^{-1} x_0 + \sigma^2 = \sigma^2 (1 + x_0^t (X^t X)^{-1} x_0)$$

**Esempio 3.3** (Caso di un solo predittore). *In questo caso la matrice  $X$  è una singola colonna fatta di 1.*

$$\hat{\beta} = (X^t X)^{-1} X^T y = \frac{1}{n} \sum_{y_i} := \bar{y}$$

**Definizione 3.1.** Definiamo la "sum of square error" di ordine come

$$SSE_q = \sum_{i=1}^n (y_i - \hat{y}_i^{(q)})^2$$

dove  $\hat{y}^{(q)}$  sono i valori fittati con il modello a  $q$  predittori.

Assumendo  $SSE_q < SSE_1$  definiamo il coefficiente di determinazione come

$$R_q^2 = \frac{SSE_1 - SSE_q}{SSE_1}$$

*Osservazione 8.* Poichè assumiamo che la prima colonna di  $X$  sia formata da tutti 1

$$SSE_1 = \sum_{i=1}^n (y_i - \hat{y}_i^{(1)})^2 = \sum_{i=1}^n (y_i - \bar{y})^2$$

*Osservazione 9.* Il coefficiente  $R^2$  ci dice quanto migliora l'errore se usiamo  $q$  predittori invece che 1

Per fare inferenza su  $R^2$  osserviamo che

$$F = \frac{\frac{R_q^2}{q-1}}{\frac{1-R_q^2}{n-q}} \sim F(q-1, n-q)$$

dove  $F$  è la distribuzione di Fisher

$$F(n, m) \sim \frac{\frac{\chi^2(n)}{n}}{\frac{\chi^2(m)}{m}}$$

con le  $\chi^2$  indipendenti.

## 3.2 Applicazioni alle serie temporali

- Modello trend + rumore:

$$X_t = f(t) + \omega_t$$

dove

- $\omega_t$  i.i.d  $(0, \sigma^2)$  e
- $f(t)$  è un trend deterministico

In questo caso  $X_t$  è una sequenza di v.a indipendenti con valore atteso  $f(t)$  e varianza  $\sigma^2$ .

- Modello trend+stagionalità + rumore

$$X_t = f(t) + S_t + \omega_t$$

dove  $S_t$  è una sequenza deterministica tale che

$$\sum_{t=0}^{p-1} S_t = 0 \quad S_{t+p} = S_t$$

Un modo per scegliere  $S_t$  è utilizzare la regressione armonica.  
Data una pulsazione  $\omega$  supporre

$$S_t = \beta_c \cos(\omega t) + \beta_s \sin(\omega t)$$

e usare una regressione lineare con colonne  $\cos(\omega t)$  e  $\sin(\omega t)$ .  
Se  $T$  è il periodo, possiamo scegliere  $\omega = \frac{2\pi}{T}$

## 4 Lezione del 28 Marzo

### 4.1 LEZIONE MANCANTE

## 5 Lezione del 4 Aprile

**Definizione 5.1.** Dato uno stimatore  $T$  di  $t$  definiamo le seguenti quantità

- La varianza

$$Var(T) = \mathbb{E} [(T - \mathbb{E}[T])^2]$$

- La distorsione

$$Bias(T) = \mathbb{E}[T] - t$$

- Il rischio

$$Risk(T) = \mathbb{E} [(T - t)^2]$$

**Lemma 5.1.** Dato uno stimatore  $T$  di  $t$  vale

$$Risk(T) = Var(T) + Bias(T)^2$$

*Dimostrazione.*

$$\begin{aligned} Risk(T) &= \mathbb{E} [(T - t)^2] = \mathbb{E} [(T - \mathbb{E}[T] + \mathbb{E}[T] - t)^2] = \\ &= \mathbb{E} [(T - \mathbb{E}[T])^2 + (\mathbb{E}[T] - t)^2 - 2(T - \mathbb{E}[T])(\mathbb{E}[T] - t)] = \\ &= Var(T) + Bias(T)^2 + 0 \end{aligned}$$

□

### 5.1 Media mobile

Supponiamo di avere un processo stocastico della forma trend+ rumore  $X_t = f(t) + \omega_t$ . Consideriamo lo stimatore

$$\hat{f}(t) = \sum_{j=-L}^L a_j X_{t-j} \text{ dove } \sum_{j=-L}^L a_j = 1$$

allora

$$\mathbb{E} [\hat{f}(t)] = \sum_{j=-L}^L a_j f(t-j)$$

$$Var(\hat{f}(t)) = \sum_{j=-L}^L a_j^2 Var(X_{t-j}) = \sigma^2 \sum_{j=-L}^L a_j^2$$

**Esempio 5.2** (Boxcar). Se prendiamo  $a_j = \frac{1}{2L+1}$  per  $j = -L, \dots, L$  allora

$$Var(\hat{f}(t)) = \frac{\sigma^2}{2L+1}$$

dunque all'aumentare di  $L$ , la varianza dello stimatore diminuisce. Ma, se il trend varia, usando un  $L$  troppo grande potrei perdere il trend: aumenta la distorsione.

**Esempio 5.3** (Boxcar a trend lineare). Supponiamo che  $f(t) = \beta_0 + \beta_1 t$  allora lo stimatore ottenuto è corretto  $\forall L$

*Dimostrazione.*

$$\mathbb{E} \left[ \hat{f}(t) \right] = \sum_{j=-L}^L a_j f(t-j) = \sum_{j=-L}^L \frac{1}{2L+1} (\beta_0 + \beta_1(t-j)) = \beta_0 + \beta_1 t = f(t)$$

dunque se ho un trend lineare è conveniente prendere un  $L$  grande per diminuire la varianza

**Esempio 5.4** (Filtro per trend quadratico). *Supponiamo  $f(t) = \beta_0 + \beta_1 t + \beta_2 t^2$  allora prendendo*

$$a_0 = \frac{1}{2}, \quad a_1 = a_{-1} = \frac{1}{3}, \quad a_2 = a_{-2} = -\frac{1}{12}$$

*si ottiene uno stimatore corretto*

*Dimostrazione.*

$$\begin{aligned} \sum_{j=-L}^L a_j f(t-j) &= \sum_{j=-L}^L a_j \left( f(t) - j f'(t) + \frac{j^2}{2} f''(t) \right) = \\ &= \sum_{j=-L}^L a_j f(t) - \sum_{j=-L}^L a_j j (\beta_1 - 2\beta_2) t + \sum_{j=-L}^L a_j j^2 \beta_2 = \\ &= f(t) \sum_{j=-L}^L a_j - (\beta_1 + 2\beta_2) t \sum_{j=-L}^L a_j j + \beta_2 \sum_{j=-L}^L j^2 a_j \end{aligned}$$

dunque deve valere

$$\begin{cases} \sum_{j=-L}^L a_j = 1 \\ \sum_{j=-L}^L j a_j = 0 \\ \sum_{j=-L}^L j^2 a_j = 0 \end{cases}$$

prendendo  $L = 2$  e  $a_i$  come nell'ipotesi il sistema viene risolto □

*Osservazione 10.* Con metodi analoghi si calcolano i coefficienti per trend polinomiali di grado qualsiasi. Per i polinomi di grado 12 si usa un filtro a 15 valori noto come filtro di Spencer

**Esempio 5.5** (Boxcar a trend quadratico).

$$Var(\hat{f}(t)) = \frac{\sigma^2}{2L+1}$$

$$\begin{aligned} Bias(\hat{f}(t)) &= \mathbb{E} \left[ \hat{f}(t) \right] - f(t) = \mathbb{E} \left[ \sum_j (a_j X_{t-j} + a_j w_{t-j}) \right] - f(t) = \\ &= \sum_j a_j f(t-j) - f(t) = \frac{1}{2L+1} \sum_j (f(t-j) - f(t)) = \\ &= \sum_j \left( f'(t)(-j) + \frac{j^2}{2} f''(t) \right) = \frac{1}{2L+1} \left( -f'(t) \sum_j j + \frac{f''(t)}{2} \sum_j j^2 \right) \approx \\ &\approx \frac{\beta_2}{2L+1} \int_{-L}^L x^2 dx = \frac{\beta_2}{2L+1} \cdot \frac{2L^3}{3} \approx \frac{\beta_2}{3} L^2 \end{aligned}$$

da cui

$$Risk(\hat{f}(t)) \approx \frac{\sigma^2}{2L} + \frac{\beta_2^2}{9}L^4$$

volendo minimizzarlo impongo

$$\frac{\partial}{\partial L} Risk = 0 \quad \Leftrightarrow \quad -\frac{\sigma^2}{2L^2} + \frac{4\beta_2^2}{9}L^3 = 0 \quad \Leftrightarrow \quad L = \left(\frac{9\sigma^2}{16\beta_2^2}\right)^{\frac{1}{5}}$$



## 5.2 Stabilizzazione della varianza

Supponiamo di avere un modello trend+rumore a varianza non costante. Ad esempio consideriamo il caso

$$X_t = f(t) + \sigma(t)z_t \quad z_t = i.i.d(0, 1)$$

Cerco una funzione  $U : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  tale che  $U(X_t)$  abbia varianza costante

$$U(X_t) = U(f(t) + \sigma(t)z_t) \approx U(f(t)) + U'(f(t))\sigma(t)z_t$$

$$\text{Var}(U(X_t)) = (U'(f(t))\sigma(t))^2$$

**Esempio 5.6.** Se  $\sigma(t) = kf(t)$  allora per quanto visto in precedenza

$$\text{Var}(U(X_t)) = c^2 \quad \Leftrightarrow \quad U'^2(x)k^2x^2 = c^2 \quad \Leftrightarrow \quad U'(x)kx = c \quad \Leftrightarrow \quad U(x) = \frac{c}{k} \log x \text{ se } x > 0$$

*Osservazione 11.* Se  $\sigma(t) = \sqrt{f(t)}$  allora  $U(x) = \sqrt{x}$  stabilizza la varianza

## 6 Lezione del 11 Aprile

**Definizione 6.1.** Un processo stocastico  $(X_t)$  si dice stazionario se per ogni  $k \in \mathbb{N}$  la distribuzione congiunta di  $k$  variabili è invariante per traslazione

*Osservazione 12.* Ricordiamo che se un processo  $X_t$  è stazionario allora

$$\mathbb{E}[X_t] = m \quad \text{Var}(X_t) = \sigma^2 \quad \forall t$$

ed inoltre

$$\text{Cov}(X_t, X_s) = \gamma(|t - s|)$$

**Definizione 6.2.** Se valgono solamente le proprietà dell'osservazione diremo che il processo è stazionario in senso debole

*Osservazione 13.* Se  $X_t$  è gaussiano allora le due definizioni coincidono

*Osservazione 14.* Il modello trend+ rumore non è stazionario.  $\mathbb{E}[X_t] = f(t)$  dipende da  $t$  in generale

**Definizione 6.3.** Una passeggiata casuale o moto Browniano è un processo  $X_t$  dove

$$X_t = \sum_{j=1}^t \omega_j \quad \text{dove } \omega_j = i.i.d.(0, \sigma^2)$$

*Osservazione 15.* Il moto browniano non è stazionario

$$\mathbb{E}[X_t] = \sum_{j=1}^t \mathbb{E}[\omega_j] = 0$$

Ma

$$\text{Var}(X_t) = \sum_{j=1}^t \text{Var}(\omega_j) = \sigma^2 t$$

dunque la varianza cresce al crescere di  $t$ . Al crescere di  $t$ , le varie realizzazioni "tagliano" una sezione maggiore dell'area orizzontale.

**Proposizione 6.1.**

$$\text{Cov}(X_t, X_s) = \sigma^2 \min\{t, s\}$$

*Dimostrazione.*

$$\text{Cov}(X_t, X_s) = \mathbb{E} \left[ \sum_{j=1}^t \omega_j \sum_{k=1}^s \omega_k \right] = \sum_{j=1}^t \sum_{k=1}^s \mathbb{E}[\omega_j \omega_k] = \sum_{j=1}^{\min\{t,s\}} \mathbb{E}[\omega_j^2] = \sigma^2 \min\{t, s\}$$

*Osservazione 16.* Se  $X_t$  è una passeggiata casuale allora  $\Delta X_t = X_t - X_{t-1} = \omega_t$

**Definizione 6.4.** Una passeggiata casuale con deriva (drift) è un processo stocastico  $X_t$  della forma

$$X_t = \sum_{j=1}^t \omega_j \quad \text{dove } \omega_j = i.i.d.(\mu, \sigma^2)$$

dove  $\mu \neq 0$

**Proposizione 6.2** (Differenza di rumore). Sia  $\omega_t = i.i.d(0, \sigma^2)$  e definiamo il processo

$$X_t = \Delta\omega_t = \omega_t - \omega_{t-1}$$

allora ottengo un processo stazionario con funzione di autocorrelazione

$$\rho(h) = \begin{cases} 1 & \text{se } h = 0 \\ -\frac{1}{2} & \text{se } |h| = 1 \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases}$$

*Dimostrazione.*

$$\mathbb{E}[X_t] = \mathbb{E}[\omega_t] - \mathbb{E}[\omega_{t-1}] = 0$$

$$\text{Var}(X_t) = \text{Var}(\omega_t) + \text{Var}(\omega_{t-1}) = 2\sigma^2$$

Sia  $h > 0$  allora

$$\text{Cov}(X_t, X_{t+h}) = \mathbb{E}[\omega_t\omega_{t+h} - \omega_{t-1}\omega_{t+h} - \omega_t\omega_{t+h-1} + \omega_{t-1}\omega_{t+h-1}]$$

Ora se  $h > 1$  si ha  $\text{Cov}(X_t, X_{t+h}) = 0$  mentre se  $h = 1$  otteniamo  $-\sigma^2$ .

**Definizione 6.5.** Data un processo stocastico  $X_t$  definiamo

$$r_t = \frac{X_t}{X_{t-1}}$$

e i logaritmici returns come

$$\log r_t = \log X_t - \log X_{t-1} = \Delta \log X_t$$

**Esempio 6.3.** Siano  $A, B = i.i.d(0, \sigma^2)$  e consideriamo il processo

$$X_t = A \cos \omega t + B \sin \omega t$$

Allora il processo è debolmente stazionario con funzione di autocovarianza  $\rho(h) = \cos \omega h$

*Dimostrazione.* Mostriamo che è debolmente stazionario

$$\mathbb{E}[X_t] = 0$$

$$\text{Var}(X_t) = \sigma^2 \cos^2 \omega t + \sin^2 \omega t = \sigma^2$$

$$\gamma(h) = \mathbb{E}[X_t X_{t+h}] = \mathbb{E}[(\dots)(\dots)] = \mathbb{E}[A^2 \cos \omega t \cos \omega(t+h) + B^2 \sin \omega t \sin \omega(t+h)]$$

Ricordando che  $\cos(\alpha - \beta) = \cos \alpha \cos \beta + \sin \alpha \sin \beta$  otteniamo

$$\gamma(h) = \sigma^2 \cos(\omega t - \omega(t+h)) = \sigma^2 \cos \omega h$$

da cui

$$\rho(h) = \frac{\gamma(h)}{\gamma(0)} = \cos \omega h$$

## 6.1 Predizione del valore di una serie stazionaria con l'autocovarianza

Assumiamo che valga

$$X_{t+h}^p = \alpha X_t$$

allora

$$\mathbb{E} \left[ (X_{t+h}^p - X_{t+h})^2 \right] = \mathbb{E} \left[ \alpha^2 X_t^2 - 2\alpha X_t X_{t+h} + X_{t+h}^2 \right] = \alpha^2 \sigma^2 - 2\alpha \gamma(h) + \sigma^2$$

Volendo minimizzare l'errore impongo

$$\frac{d}{d\alpha} (\alpha^2 \sigma^2 - 2\alpha \gamma(h) + \sigma^2) = 0 \quad \Leftrightarrow \quad \alpha = \rho(h)$$

per tale  $\alpha$  l'errore di predizione vale

$$\begin{aligned} \mathbb{E} \left[ (X_{t+h}^p - X_{t+h})^2 \right] &= \rho(h)^2 \sigma^2 - 2\rho(h) \gamma(h) + \sigma^2 = \\ &= \rho(h)^2 \sigma^2 - 2\rho(h)^2 \sigma^2 + \sigma^2 = \sigma^2 (1 - \rho(h)^2) (\gamma(h) - \rho(h) \sigma^2) \end{aligned}$$

## 6.2 Processi ARIMA

### 6.2.1 Processi Autoregressive

**Definizione 6.6.** Un processo  $X_t$  si autoregressivo di ordine  $p$ , abbreviato  $AR(p)$  se è stazionario in senso debole e soddisfa per opportuni  $\phi_1, \dots, \phi_p$  l'equazione:

$$X_t = \phi_1 X_{t-1} + \dots + \phi_p X_{t-p} + \omega_t$$

dove  $X_t$  è stazionario e  $\omega_t = i.i.d(0, \sigma^2)$  e indipendente da  $X_j$  con  $j < t$  e  $X_t$ .

Il termine stocastico  $\omega_t$  prende il nome di innovazione (per sottolineare l'indipendenza da tutte le variabili  $X_j$  precedenti)

*Osservazione 17.* Possiamo scrivere il processo in una forma matriciale

$$\begin{pmatrix} X_1 \\ X_2 \\ \vdots \\ \vdots \\ X_t \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} X_0 & X_{-1} & \dots & X_{-p} \\ X_1 & X_0 & \dots & X_{1-p} \\ \vdots & \vdots & & \vdots \\ \vdots & \vdots & & \vdots \\ X_{t-1} & X_{t-2} & \dots & X_{t-p} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \phi_1 \\ \phi_2 \\ \vdots \\ \phi_p \end{pmatrix} + \begin{pmatrix} \omega_1 \\ \omega_2 \\ \vdots \\ \vdots \\ \omega_t \end{pmatrix}$$

La forma matriciale ci dice anche che i coefficienti  $\phi_i$  possono essere stimati con la regressione lineare.

**Esempio 6.4** ( $AR(1)$ ).

$$X_t = \phi_1 X_{t-1} + \omega_t$$

Se  $X_t$  è stazionario e  $|\phi_1| \leq 1$  vale

$$\rho(h) = \phi_1^{|h|}$$

dunque in valore assoluto decresce esponenzialmente

*Dimostrazione.*

$$\text{Var}(X_t) = \phi_1^2 \text{Var}(X_{t-1}) + \sigma^2$$

dunque poichè il processo è stazionario

$$\gamma(0) = \phi_1^2 \gamma(0) + \sigma^2 \quad \Leftrightarrow \quad \gamma(0) = \frac{\sigma^2}{1 - \phi_1^2}$$

Sia  $h > 0$  allora

$$\gamma(h) = \mathbb{E}[X_t X_{t+h}] = \mathbb{E}[X_t (\phi_1 X_{t+h-1} + \omega_{t+h})] = \phi_1 \mathbb{E}[X_t X_{t+h-1}] + \mathbb{E}[X_t \omega_{t+h}] = \phi_1 \gamma(h-1)$$

Dunque abbiamo provato che

$$\gamma_h = \phi_1^h \gamma(0)$$

## 7 Lezione del 2 Maggio

**Proposizione 7.1** (Equazione di Yule-Walker per l'autocovarianza). *Sia  $X_t$  un processo  $AR(p)$  allora*

$$\gamma(h) = \phi_1 \gamma(h-1) + \dots + \phi_p \gamma(h-p)$$

*Dimostrazione.* I processi  $AR$  hanno media nulla (??) dunque

$$\gamma(h) = \mathbb{E}[X_t X_{t+h}] = \mathbb{E}[X_t (\phi_1 X_{t+h-1} + \dots + \phi_p X_{t+h-p})] = \phi_1 \gamma(h-1) + \dots + \phi_p \gamma(h-p)$$

**Esempio 7.2** ( $AR(2)$ ). *Trovare un'espressione per  $\gamma(h)$  nel caso di un processo  $AR(2)$*

*Dimostrazione.* Dalla proposizione precedente

$$\gamma(h) = \phi_1 \gamma(h-1) + \phi_2 \gamma(h-2)$$

Risolviendo l'equazione per ricorrenza (cerco una soluzione della forma  $\gamma(h) = z^h$ ) ottengo i seguenti casi

- Se  $\phi_1^2 + 4\phi_2 > 0$  allora il polinomio caratteristico ha due radici distinte dunque la soluzione ha la forma

$$\gamma(h) = c_1 z_1^h + c_2 z_2^h \quad c_1, c_2 \in \mathbb{R}$$

dove

$$z_{1,2} = \frac{2\phi_2}{-\phi_1 \pm \sqrt{\phi_1^2 + 4\phi_2}}$$

- Se  $\phi_1^2 + 4\phi_2 < 0$  il polinomio caratteristico ha due radici complesse coniugate  $z = re^{\pm i\theta}$  dunque

$$\gamma_h = r^h (c_1 \cos \theta h + c_2 \sin \theta h) \quad c_1, c_2 \in \mathbb{R}$$

Per calcolare i coefficienti  $c_1, c_2$  usiamo le condizioni iniziali  $\gamma(0)$  e  $\gamma(1)$  infatti

$$\gamma(1) = \phi_1 \gamma(0) + \phi_2 \gamma(-1) \quad \Rightarrow \quad \gamma(1) = \frac{\phi_1}{1 - \phi_2} \gamma(0)$$

Ma

$$\gamma(0) = \text{Var}(X_t) = \mathbb{E}[X_t^2] = \mathbb{E}[(\phi_1 X_{t-1} + \phi_2 X_{t-2} + \omega_t)^2]$$

e svolgendo il quadrato otteniamo

$$\gamma(0) = \phi_1^2 \gamma(0) + \phi_2^2 \gamma(0) + \sigma^2 + 2\phi_1 \phi_2 \gamma(1)$$

dunque ricordando l'espressione per  $\gamma(1)$  otteniamo

$$\gamma(0) = \frac{1 - \phi_2}{1 + \phi_2} \cdot \frac{\sigma^2}{(1 - \phi_2^2) - \phi_1^2}$$

## 7.1 Processi a media mobile

**Definizione 7.1.** Un processo si dice a media mobile di ordine  $q$ , abbreviato  $MA(q)$  se è della forma

$$X_t = \sum_{j=0}^q \theta_j \omega_{t-j} \quad \text{con } \theta_0 = 1$$

dove  $\omega_t = i.i.d(0, \sigma^2)$

**Esempio 7.3** ( $MA(1)$ ).

$$X_t = \omega_t + \theta_1 \omega_{t-1}$$

Allora vale

$$\rho(h) = \begin{cases} 1 & \text{se } h = 0 \\ \frac{\theta_1}{1 + \theta_1^2} & \text{se } |h| = 1 \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases}$$

*Dimostrazione.*

$$Var(X_t) = Var(\omega_t + \theta_1 \omega_{t-1}) = \mathbb{E} [\omega_t^2 + \omega_{t-1}^2 + 2\theta_1 \omega_t \omega_{t-1}] = (1 + \theta_1^2) \sigma^2$$

Sia  $h > 0$  allora

$$\begin{aligned} \gamma(h) &= Cov(X_t, X_{t+h}) = \mathbb{E} [X_t X_{t+h}] = \mathbb{E} [(\omega_t + \theta_1 \omega_{t-1})(\omega_{t+h} + \theta_1 \omega_{t+h-1})] = \\ &= \mathbb{E} [\omega_t \omega_{t+h} + \theta_1 \omega_t \omega_{t+h-1} + \theta_1 \omega_{t-1} \omega_{t+h} + \theta_1^2 \omega_{t-1} \omega_{t+h-1}] \end{aligned}$$

Se  $i > j$  allora  $\mathbb{E}[\omega_i \omega_j] = \mathbb{E}[\omega_i] \mathbb{E}[\omega_j] = 0$  dunque

$$\gamma(1) = \theta_1 \sigma^2$$

$$\gamma(h) = 0 \text{ se } h > 1$$

dunque dividendo per  $Var(X_t)$  otteniamo la tesi □

*Osservazione 18.* Poichè

$$\frac{\theta_1}{1 + \theta_1^2} = \frac{\frac{1}{\theta_1}}{1 + \left(\frac{1}{\theta_1}\right)^2}$$

per eliminare l'ambiguità si sceglie  $|\theta_1| \leq 1$

*Osservazione 19.* Se  $\theta_1 = 1$  riotteniamo la differenza di rumore

**Esempio 7.4** ( $MA(q)$ ). Sia

$$X_t = \sum_{j=0}^q \theta_j \omega_{t-j}$$

allora

$$\rho(h) = \begin{cases} 1 & \text{se } h = 0 \\ \frac{\sum \theta_j \theta_{j+h}}{\sum \theta_i^2} & \text{se } |h| = 1 \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases}$$

*Dimostrazione.*

$$\begin{aligned} \text{Var}(X_t) &= \mathbb{E} \left[ \left( \sum_{j=0}^q \theta_j \omega_{t-j} \right)^2 \right] = \mathbb{E} \left[ \left( \sum_j \theta_j \omega_{t-j} \right) \left( \sum_k \theta_k \omega_{t-k} \right) \right] = \\ &= \sum_j \sum_k \theta_j \theta_k \mathbb{E} [\omega_{t-j} \omega_{t-k}] = \sigma^2 \sum_j \theta_j^2 \end{aligned}$$

Sia  $h > 0$  allora

$$\begin{aligned} \gamma(h) &= \mathbb{E} [X_t X_{t+h}] = \mathbb{E} \left[ \left( \sum_j \theta_j \omega_{t-j} \right) \left( \sum_k \theta_k \omega_{t+h-k} \right) \right] = \\ &= \sum_j \sum_k \theta_j \theta_k \mathbb{E} [\omega_{t-j} \omega_{t+h-k}] = \sum_{j=0}^{q-h} \theta_j \theta_{j+h} \sigma^2 \end{aligned}$$

## 7.2 Processi ARMA

**Definizione 7.2.** Un processo si dice *ARMA*( $p, q$ ) se è della forma

$$X_t = \phi_1 X_{t-1} + \dots + \phi_p X_{t-p} + \omega_t + \theta_1 \omega_{t-1} + \theta_q \omega_{t-q}$$

*Osservazione 20.* Un processo *ARMA*(0, 0) è semplicemente rumore.

**Definizione 7.3.** Detto  $\Delta X_t = X_t - X_{t-1}$  l'operatore differenza.

Diremo che un processo  $X_t$  è *ARIMA*( $p, d, q$ ) se  $\Delta^d X_t$  è *ARMA*( $p, q$ ).

*Osservazione 21.* I processi *ARIMA* sono, in generale, non stazionari

*Osservazione 22.* Un processo *ARIMA*(0, 1, 0) è una passeggiata casuale

**Definizione 7.4.** Definiamo l'operatore di Back-Shift come

$$BX_t = X_{t-1}$$

*Osservazione 23.* Con l'introduzione di  $B$ , possiamo scrivere

$$\Delta = I - B$$

**Definizione 7.5.** Un processo si dice causale se può essere scritto nella forma

$$X_t = \sum_{j=0}^{\infty} \psi_j \omega_{t-j}$$

dove  $(\psi_j)$  è una famiglia sommabile e  $\omega_t = i.i.d(0, \sigma^2)$

**Proposizione 7.5.** *AR*(1) è causale

*Dimostrazione.* Euristica

$$X_t = \phi_1 X_{t-1} + \omega_t \quad \Rightarrow \quad X_t - \phi_1 X_{t-1} = \omega_t \quad \Rightarrow \quad (I - \phi_1 B)X_t = \omega_t \quad \Rightarrow \quad X_t = \frac{1}{1 - \phi_1 B} \omega_t$$

Ora ricordando che

$$\frac{1}{1 - \phi z} = \sum_{j=0}^{\infty} (\phi_1 z)^j \quad \text{se } |\phi_1| \leq 1$$



*Dimostrazione.* Formale. Proviamo che

$$Z_t := \sum_{j=0}^{\infty} \phi_1^j B^j w_t = \sum_{j=0}^{\infty} \phi_1^j \omega_{t-j}$$

verifica  $Z_t = \omega_t + \phi_1 Z_{t-1}$  il che dimostra che  $Z_t = X_t$

$$Z_t = \sum_{j=0}^{\infty} \phi_1^j \omega_{t-j} = \phi_1^0 \omega_{t-0} + \sum_{j=1}^{\infty} \phi_1^j \omega_{t-j} = \omega_t + \sum_{j=0}^{\infty} \phi_1^{j+1} \omega_{(t-1)-j} = \omega_t + \phi_1 Z_{t-1}$$

□

## 8 Lezione del 9 Maggio

*Osservazione 24.* Se  $X_t$  ammette una rappresentazione causale:

$$X_t = \sum_{j=0}^{\infty} \psi_j \omega_{t-j}$$

dove  $\omega_{t-j} = i.i.d(0, \sigma^2)$  allora

$$\mathbb{E}[X_t] = 0$$

$$Var(X_t) = \sigma^2 \sum_{j=0}^{\infty} \psi_j^2$$

$$\gamma(h) = \sigma^2 \sum_{j=0}^{\infty} \psi_j \psi_{j+h}$$

dunque il processo è debolmente stazionario

*Dimostrazione.*

$$\mathbb{E}[X_t] = \sum_j \psi_j \mathbb{E}[\omega_{t-j}] = 0$$

$$Var(X_t) = \mathbb{E}[X_t^2] = \mathbb{E}\left[\sum_{j=0}^{\infty} \psi_j \omega_{t-j} \sum_{k=0}^{\infty} \psi_k \omega_{t-k}\right] = \sum_j \sum_k \psi_j \psi_k \mathbb{E}[\omega_{t-j} \omega_{t-k}] = \sigma^2 \sum_{j=0}^{\infty} \psi_j^2$$

Sia  $h > 0$  allora

$$\gamma(h) = \mathbb{E}[X_t X_{t+h}] = \mathbb{E}\left[\sum_j \psi_j \omega_{t-j} \sum_k \psi_k \omega_{t+h-k}\right] = \sum_j \sum_k \psi_j \psi_k \mathbb{E}[\omega_{t-j} \omega_{t+h-k}]$$

Ora il valore atteso è diverso da 0 solo se  $k = j + h$  da cui la tesi □

**Proposizione 8.1.** *Un processo  $AR(p)$  è causale.*

*Dimostrazione.* Euristica. Sia  $X_t$  un processo  $AR(p)$  dunque esistono dei coefficienti  $\phi_i$  tali che

$$X_t = \phi_1 X_{t-1} + \dots + \phi_p X_{t-p} + \omega_t$$

detto  $\phi(B) = I - \phi_1 B - \dots - \phi_p B^p$  l'equazione precedente si scrive come

$$\phi(B)X_t = \omega_t \quad \Rightarrow \quad X_t = \frac{1}{\phi(B)}\omega_t$$

Ora detto  $\phi(z) = 1 - \phi_1 z - \dots - \phi_p z^p$ , siano  $z_j$  le sue radici con  $|z_j| > 1$  dunque:

$$\phi(z) = \prod_{j=1}^p \left(1 - \frac{z}{z_j}\right)$$

da cui applicandolo alla serie otteniamo

$$\begin{aligned} X_t &= \prod_{j=1}^p \frac{I}{I - \frac{B}{z_j}} \omega_t = \sum_{k_1=0}^{\infty} \dots \sum_{k_p=1}^{\infty} \frac{B^{k_1}}{z_1^{k_1}} \dots \frac{B^{k_p}}{z_p^{k_p}} \omega_t = \sum_{k_1=0}^{\infty} \dots \sum_{k_p=1}^{\infty} z_1^{-k_1} \dots z_p^{-k_p} \omega_{t-\sum k_i} \\ &= \sum_{j=0}^{\infty} \left( \sum_{\substack{k_1, \dots, k_p \\ \sum k_i = j}} z_1^{-k_1} \dots z_p^{-k_p} \right) \omega_{t-j} \end{aligned} \tag{2}$$

*Dimostrazione.* Formalmente basta dimostrare che la serie definita da

$$\sum_{j=0}^{\infty} \psi_j \omega_{t-j} \quad \text{con} \quad \psi_j = \sum_{\substack{k_1, \dots, k_p \\ \sum k_i = j}} z_1^{-k_1} \dots z_p^{-k_p}$$

verifica l'equazione del modello  $AR(p)$

**Proposizione 8.2.** *I processi  $ARMA(p, q)$  sono causali*

*Dimostrazione.* Si pone  $\Theta(B) = I + \theta_1 B + \dots + \theta_q B^q$  dunque osserviamo che

$$\phi(B)X_t = \Theta(B)\omega_t \quad \Rightarrow \quad X_t = \frac{\Theta(B)}{\phi(B)}\omega_t$$

Si procede, dunque, come nella dimostrazione precedente sostituendo nell'equazione (2)  $\omega_t$  con  $\Theta(B)\omega_t$

**Esempio 8.3.** *Troviamo una rappresentazione causale di  $ARMA(1, 1)$*

*Dimostrazione.* Gli operatori definiti in precedenza valgono

$$\phi(B) = I - \phi_1 B \quad \Theta(B) = I + \theta_1 B$$

dunque

$$\begin{aligned} X_t &= \frac{I + \theta_1 B}{I - \phi_1 B} \omega_t = (I + \theta_1 B) \left( \sum_{j=0}^{\infty} \phi_1^j B^j \omega_t \right) = \sum_{j=0}^{\infty} \phi_1^j B^j \omega_t + \sum_{j=0}^{\infty} \theta_1 \phi_1^j B^{j+1} \omega_t = \\ &= \omega_t + \sum_{j=1}^{\infty} \phi_1^j \omega_{t-j} + \sum_{j=1}^{\infty} \theta_1 \phi_1^{j-1} \omega_{t-j} = \omega_t + \sum_{j=1}^{\infty} \phi_1^{j-1} (\theta_1 + \phi_1) \omega_{t-j} \end{aligned} \quad (3)$$

dunque ponendo

$$\psi_j = \begin{cases} 1 & \text{se } j = 0 \\ \phi_1^{j-1} (\theta_1 + \phi_1) & \text{se } \geq 1 \end{cases}$$

otteniamo la rappresentazione causale

$$X_t = \sum_{j=0}^{\infty} \psi_j \omega_{t-j}$$

**Esercizio 8.4.** *Calcolare la varianza di un processo  $ARMA(1, 1)$  e la funzione di autocorrelazione*

*Dimostrazione.* Per farlo possiamo usare la rappresentazione causale

$$\text{Var}(X_t) = \sigma^2 \sum_{j=0}^{\infty} \psi_j^2 = \sigma^2 + \sigma^2 \sum_{j=1}^{\infty} \phi_1^{2(j-1)} (\phi_1 + \theta_1)^2 = \sigma^2 + \frac{(\sigma(\phi_1 + \theta_1))^2}{1 - \phi_1^2}$$

Usando la formula dell'osservazione 24 otteniamo

$$\rho(h) = \frac{(\phi_1 + \theta_1)(1 + \theta_1 \psi_1)}{1 + 2\theta_1 \psi_1 + \theta_1^2} \phi_1^{h-1} \quad \text{per } h \geq 1$$

## 8.1 Stima dei parametri

Per stimare i parametri del modello  $AR(p)$  possiamo utilizzare il modello lineare. La cosa è più difficile per i modelli  $MA(q)$

**Definizione 8.1.** Un processo  $X_t$  si dice avere una rappresentazione invertibile se  $\exists(\pi_j)_j$  sommabile tale che

$$\sum_{j=0}^{\infty} \pi_j X_{t-j} = \omega_t$$

**Proposizione 8.5.**  $MA(1)$  ha una rappresentazione invertibile

*Dimostrazione.* Euristica

$$X_t = \omega_t + \theta_1 \omega_{t-1} = (I + \theta_1 B)\omega_t \quad \Rightarrow \quad \omega_t = \frac{1}{I + \theta_1 B} X_t = \sum_{j=0}^{\infty} (-\theta_1)^j X_{t-j}$$

Per i modelli  $MA$  la stima dei parametri si effettua con il metodo dei momenti

**Esempio 8.6** ( $MA(1)$ ). *Dq quanto osservato vale*

$$\begin{aligned} \text{Media:} & \quad \mu = 0 \\ \text{Varianza:} & \quad \gamma(0) = (1 + \theta_1^2)\sigma^2 \\ \text{Autocorrelazione:} & \quad \rho(h) = \begin{cases} 1 & \text{se } h = 0 \\ \frac{\theta_1}{1 + \theta_1^2} & \text{se } |h| = 1 \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases} \end{aligned}$$

Poniamo ora

$$\begin{aligned} \hat{\gamma}(h) &= \frac{1}{n-h} \sum_{t=1}^{n-h} (X_t - \bar{X})(X_{t+h} - \bar{X}) \\ \hat{\rho}(h) &= \frac{\hat{\gamma}(h)}{\hat{\gamma}(0)} \end{aligned}$$

Le equazioni sono dunque

$$\begin{cases} \hat{\sigma} = \hat{\gamma}(0) \\ \hat{\theta}_1 = \frac{\hat{\rho}(1)}{1 + \hat{\rho}(1)} \end{cases}$$

Per l'analisi dei residui si utilizza il test di Ljung-Box che ha per ipotesi nulla  $\rho(h) = 0$  per  $h = 1, \dots, H$

Tale test si basa sulla statistica

$$Q = n(n+2) \sum_{h=1}^H \frac{\hat{\rho}^2(h)}{n-h}$$

tale test deriva dal Box-Test che usava la statistica

$$Q = n \sum_{h=1}^H \hat{\rho}(h)$$

distribuita asintoticamente come una  $\chi_H^2$  infatti  $\hat{\rho}(h) \sim AN\left(0, \frac{1}{n}\right)$

## 9 Lezione del 16 Maggio

### 9.1 Analisi spettrale

**Definizione 9.1.** La trasformata discreta di Fourier (DFT) è la funzione

$$\mathcal{F} : \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{C}^n \quad \mathcal{F}(X) = d$$

definita nel seguente modo

$$d_j = \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} e^{-i2\pi \frac{j}{N}t} X_t \text{ per } j = 0, \dots, N-1$$

e chiameremo

- $f_j = \frac{j}{N}$  frequenze armoniche
- $f_1 = \frac{1}{N}$  frequenza fondamentale
- se  $N$  pari  $f_{\frac{N}{2}} = \frac{1}{2}$  frequenza di taglio

*Osservazione 25.* La trasformata discreta è indotta dalla matrice di entrate

$$\mathcal{F}_{jt} = \frac{1}{\sqrt{N}} e^{-i2\pi \frac{j}{N}t}$$

che è simmetrica e ortonormale

*Dimostrazione.*

$$\langle \mathcal{F}_{j\cdot}, \mathcal{F}_{k\cdot} \rangle = \sum_{t=0}^{N-1} \mathcal{F}_{jt} \overline{\mathcal{F}_{kt}} = \sum_t \frac{1}{\sqrt{N}} e^{-i2\pi \frac{j}{N}t} \frac{1}{\sqrt{N}} e^{i2\pi \frac{k}{N}t} = \frac{1}{N} \sum_t e^{-i2\pi \frac{(j-k)}{N}t}$$

Ora se  $j = k$  poichè  $e^0 = 1$  vale  $\langle \mathcal{F}_{j\cdot}, \mathcal{F}_{j\cdot} \rangle = 1$ .

Sia  $j \neq k$  allora ponendo

$$z = e^{-i2\pi \frac{j-k}{N}}$$

e notando  $z \neq 1$  infatti  $j, k$  non superano  $N$ , otteniamo

$$\langle \mathcal{F}_{j\cdot}, \mathcal{F}_{k\cdot} \rangle = \sum_{t=0}^{N-1} z^t = \frac{1}{N} \frac{1 - z^N}{1 - z} = 0$$

*Osservazione 26.* Dall'osservazione precedente notiamo che la trasformata è invertibile. Vale

$$X_t = \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{j=0}^{N-1} e^{i2\pi \frac{j}{N}t} d_j$$

*Osservazione 27.* Essendo la DFT ortonormale conserva la norma:

$$\|d\|^2 = \|X\|^2$$

*Osservazione 28.* Se  $X$  ha media nulla allora  $\|X\|^2$  è una devianza. La DFT è una "decomposizione della varianza"

**Definizione 9.2.** Dato  $X \in \mathbb{C}^n$  e posto  $d = \mathcal{F}X$ , il periodogramma di  $X$  è

$$I_j = |d_j|^2$$

*Osservazione 29.*

$$I_0 = |d_0|^2 = \left| \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} e^{i2\pi \frac{0}{N}t} X_t \right|^2 = \frac{1}{N} (N\bar{X})^2 = N\bar{X}^2$$

**Proposizione 9.1.** Se  $X \in \mathbb{R}^N$  allora  $I_{N-j} = I_j$ : il periodogramma è simmetrico rispetto a  $\frac{N}{2}$

*Dimostrazione.*

$$I_{N-j} = d_{N-j} \bar{d}_{N-j} = \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} e^{-i2\pi \frac{N-j}{N}t} X_t \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{s=0}^{N-1} e^{i2\pi \frac{N-j}{N}s} X_s$$

Scomponendo

$$e^{-i2\pi \frac{N-j}{N}t} = e^{-i2\pi t} e^{i2\pi \frac{j}{N}t} = e^{i2\pi \frac{j}{N}t}$$

ottengo

$$I_{N-j} = \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} e^{-i2\pi \frac{j}{N}t} X_t \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{s=0}^{N-1} e^{i2\pi \frac{j}{N}s} X_s = \bar{d}_j d_j = I_j$$

**Esempio 9.2.** Sia

$$X_t = A e^{i2\pi \frac{k}{N}t}$$

allora

$$d_j = \begin{cases} A\sqrt{N} & \text{se } j = k \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases}$$

infatti

$$d_j = \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} e^{-2\pi \frac{j}{N}t} A e^{i2\pi \frac{k}{N}t} = \frac{A}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} e^{-i2\pi \frac{j-k}{N}t}$$

*Osservazione 30* (Relazione tra periodogramma e autocovarianza).

$$I_j = \sum_{h=-(N-1)}^{N-1} e^{-i2\pi \frac{j}{N}h} \hat{\gamma}(h)$$

infatti

$$I_j = d_j \bar{d}_j = \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} e^{-i2\pi \frac{j}{N}t} X_t \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{s=0}^{N-1} e^{i2\pi \frac{j}{N}s} X_s = \sum_{h=-(N-1)}^{N-1} e^{-i2\pi \frac{j}{N}h} \frac{1}{N} \sum_{\substack{s,t=0 \\ t-s=h}}^{N-1} X_t X_s$$

*Osservazione 31* (Periodogramma del rumore gaussiano). Sia  $X_t \sim \mathcal{N}(0, \sigma^2)$  i.i.d. Allora

$$d_j = \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} \cos\left(2\pi \frac{j}{N}t\right) X_t - \frac{i}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} \sin\left(2\pi \frac{j}{N}t\right) X_t = c_j - i s_j$$

dove  $c_j$  si chiama "cosine transformate" e  $s_j$  "sine transformate".

Dunque

$$I_j = |d_j|^2 = c_j^2 + s_j^2$$

Ora  $E[c_j] = 0$  mentre

$$\text{Var}(c_j) = \frac{1}{N} \sum \cos^2 \left( 2\pi \frac{j}{N} t \right) \sigma^2 = \frac{\sigma^2}{N} \sum \cos^2 \left( 2\pi \frac{j}{N} t \right) \approx \frac{\sigma^2}{2}$$

analogamente per  $s_j$  dunque possiamo approssimare

$$\frac{\sqrt{2}}{\sigma} c_j \approx Z_1 \sim \mathcal{N}(0, 1) \quad \frac{\sqrt{2}}{\sigma} s_j \approx Z_2 \sim \mathcal{N}(0, 1)$$

Inoltre  $c_j, s_j$  si possono approssimare come v.a scorrelate infatti

$$\begin{aligned} \mathbb{E}[c_j s_j] &= \mathbb{E} \left[ \frac{1}{N} \sum_t \cos \left( 2\pi \frac{j}{N} t \right) \omega_t \sum_s \sin \left( 2\pi \frac{j}{N} s \right) \omega_s \right] = \\ &= \frac{1}{N} \sum_{t,s} \cos \left( 2\pi \frac{j}{N} t \right) \sin \left( 2\pi \frac{j}{N} s \right) \mathbb{E}[\omega_t \omega_s] = \frac{1}{N} \sum_t \cos \left( 2\pi \frac{j}{N} t \right) \sin \left( 2\pi \frac{j}{N} t \right) \sigma^2 \approx 0 \end{aligned}$$

Da cui  $I_j \approx \chi^2(2) = \mathcal{E} \left( \frac{1}{2} \right)$

## 10 Lezione del 23 Maggio

**Definizione 10.1.** Sia  $X_t$  un processo stocastico e supponiamo che la sua funzione di autocovarianza  $\gamma(h)$  sia sommabile. La densità spettrale è definita come

$$I(\omega) = \sum_{h \in \mathbb{Z}} e^{i\omega h} \gamma(h)$$

*Osservazione 32.* Nel limite per  $N \rightarrow +\infty$  e sostituendo a  $2\pi f_i$  la quantità  $\omega \in [0, 2\pi]$  otteniamo dalla definizione di trasformata discreta di Fourier, la formulazione della densità spettrale.

*Osservazione 33.* Dalla teoria sulle serie di Fourier vale

$$\gamma(h) = \int_0^{2\pi} e^{i\omega h} I(\omega) d\omega$$

**Esempio 10.1.** Se  $X_t = \mathcal{N}(0, \sigma^2)$  i.i.d. allora

$$I(\omega) = \sigma^2 \quad \forall \omega \in [0, 2\pi]$$

**Esempio 10.2 (AR(1)).** La densità spettrale di un processo AR(1) vale

$$I(\omega) = \frac{\sigma^2}{1 + \phi_1^2 - 2\phi_1 \cos \omega}$$

*Dimostrazione.* Sappiamo che

$$\gamma(h) = \frac{\phi_1^{|h|}}{1 - \phi_1^2} \sigma^2$$

da cui

$$\begin{aligned} I(\omega) &= \sum_{h \in \mathbb{Z}} e^{-i\omega h} \frac{\phi_1^{|h|}}{1 - \phi_1^2} \sigma^2 = \frac{\sigma^2}{1 - \phi_1^2} \left( \sum_{h \geq 0} e^{-i\omega h} \phi_1^h + \sum_{h < 0} e^{i\omega h} \phi_1^{|h|} \right) = \\ &= \frac{\sigma^2}{1 - \phi_1^2} \left( \frac{1}{1 - \phi_1 e^{i\omega}} + \frac{\phi_1 e^{i\omega}}{1 - \phi_1 e^{i\omega}} \right) = \frac{\sigma^2}{1 - \phi_1^2} \frac{1 - \phi_1^2}{|1 - e^{i\omega} \phi_1|^2} = \\ &= \frac{\sigma^2}{1 - \phi_1^2} \cdot \frac{1 - \phi_1^2}{(1 - \phi_1 \cos \omega)^2 + (\phi_1 \sin \omega)^2} = \frac{\sigma^2}{1 + \phi_1^2 - 2\phi_1 \cos \omega} \end{aligned}$$

*Osservazione 34.* Se  $\phi_1 > 0$  allora  $I(0) > I(\pi)$  dunque le frequenze basse intervengono maggiormente.

Se  $\phi_1 < 0$  invece  $I(0) < I(\pi)$  e dunque hanno maggior peso le frequenze alte

**Definizione 10.2.** Un filtro è una sequenza  $(a_k)_{k \geq 0}$ . Data una sequenza  $X_t$ , la sequenza filtrata è

$$Y_t = \sum_{k=0}^t a_k X_{t-k}$$

**Proposizione 10.3.** Dato un filtro  $(a_k)$  vale

$$D^Y(\omega) = d^X(\omega) A(\omega)$$

dove

$$A(\omega) = \sum_{k=0}^{\infty} e^{-i\omega k} a_k$$

e prende il nome di funzione di trasferimento del filtro.



*Dimostrazione.* Partiamo dal caso discreto

$$\begin{aligned} d_j^Y &= \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{j=0}^{N-1} e^{2i\pi \frac{j}{N} t} Y_t = \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} e^{2i\pi \frac{j}{N} t} \sum_{k=0}^t a_k X_{t-k} = \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-1} e^{-2i\pi \frac{j}{N} (t-k)} e^{-2i\pi \frac{j}{N} k} \sum_{k=0}^{\infty} a_k X_{t-k} = \\ &= \sum_{k=0}^{N-1} \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=k}^{N-1} e^{-2i\pi \frac{j}{N} (t-k)} X_{t-k} e^{-2i\pi \frac{j}{N} k} a_k = \sum_{k=0}^{N-1} e^{-2i\pi \frac{j}{N} k} a_k \frac{1}{\sqrt{N}} \sum_{t=0}^{N-k-1} e^{-2i\pi \frac{j}{N} t} X_t \end{aligned}$$

Nel limite  $N \rightarrow +\infty$  e  $2\pi \frac{j}{N} \rightarrow \omega$  otteniamo la tesi □

**Corollario 10.4.** *Sia  $Y$  la filtrata di  $X$  tramite il filtro  $(a_k)$  allora vale*

$$I_Y(\omega) = I_X(\omega) |A(\omega)|^2$$

**Esempio 10.5** (Densità spettrale di processi  $ARMA(p, q)$ ). *Sotto opportune ipotesi vale*

$$I_X(\omega) = \frac{|\Theta(e^{-i\omega})|^2}{|\Phi(e^{-i\omega})|^2} \sigma^2$$

dove  $\Phi, \Theta$  sono gli usuali polinomi.

*Dimostrazione.* Sia

$$X_t = \sum_{j=1}^p \phi_j X_{t-j} + \sum_{j=0}^q \theta_j \omega_{t-j} \text{ con } \omega_j = i.i.d(0, \sigma^2)$$

allora usando gli usuali polinomi formali otteniamo

$$X = \frac{\Theta(B)}{\Phi(B)} \omega \quad \Rightarrow \quad X_t = \sum_{j=0}^{\infty} \psi_j \omega_{t-j}$$

da cui

$$I_X(\omega) = |\Psi(\omega)|^2 \sigma^2 \text{ dove } \Psi(\omega) = \sum_{j=0}^{\infty} e^{-ij\omega} \psi_j$$

infatti la densità del rumore vale costantemente  $\sigma^2$ .

Se vale

$$\frac{\Theta(z)}{\Phi(z)} = \sum_{j=0}^{\infty} \psi_j z^j$$

allora

$$\Psi(\omega) = \frac{\Theta(e^{-i\omega})}{\Phi(e^{-i\omega})} \quad \Rightarrow \quad I_X(\omega) = \frac{|\Theta(e^{-i\omega})|^2}{|\Phi(e^{-i\omega})|^2} \sigma^2$$